

Prioli qu. sier Nicolò Zazi, sta in casa dil cardinal Corner a Roma, havia ottenuto el priora' di Crosechieri, et che quelli di la contrà non vol soportar per niun modo che 'l ditto priora vadi in comenda. *Item*, fo parlato che sier Marco Minio camerlengo di comun havia dispensa' ducati 800 a zentilhomeni, di qual *solum* di 200 à 'uto licentia. *Item*, di debitori di X officj, e certo aricordo fato per sier Zacaria Grimani exator ivi, zercha il modo dil scuoder.

*Di Roma, di l' orator, di 25.* Come erano lettere da Lion, di 16, che avisava li capitoli erano firmati per la pace si trata tra il re di Franza e di Spagna. E par il reame resterà al ducha di Calabria fiol di re Fedrico, qual darà certa pension *annuatim* al re di Franza, qual esso re voleva fosseno ducati 60 milia e aver Gaeta con il porto in le man per soa cauzione. E si tratava di dar per moglie a ditto ducha; il re di Franza li volea dar la sorela di monsignor di Anguleme, e Spagna volea darli una fia dil archiducha; la qual difficultà par sia stà remessa in Spagna. *Item*, à inteso si tratava a Roma uno altro matrimonio di la sorela dil preteto in el fio dil marchexe di Mantoa; ma non acerta tal cossa. *Item*, si dice Valentino vien retenuto dal papa per caxon di la Signoria, acciò quello non si accordi con la prefata Signoria nostra; et per li cardinali yspani vien sollicità la soa liberation; qual sta in palazo è vol far parentà col papa. *Item*, il papa à rimesso ducati 4000 a Fiorenza, si dice per le cosse di Romagna. *Item*, non si trova niun di cardinali yspani vogliano andar in Romagna a tuor quelle roche per il ducha Valentino possedute etc.

*Dil ditto, di 26.* Come fo dal papa. Scrive una longa lettera di coloquj abuti. Soa santità si duol la Signoria nostra tengi ancora praticia in Ymola, dicendo: « Li agenti vostri non restano etc. » nominando il conte di Sojano, Dionisio e Vincenzo di Naldo, « et avete promesso a Zuan di Saxadello e quel di Brixigelle sono in la rocha de Ymola, di darli stipendio ». *Etiam* si dölse di domino Acursio orator dil roy, qual lo meteva a ponto con il roy; e che Roan andava dal re per tratar contra la Signoria nostra etc., et che havia inteso la Signoria mandava uno orator contra ditto Roan; et che monsignor di Chiamon governador di Milan havia scripto di questo. E sopra tal cosse disse molte parole, *ut in litteris*. Poi disse la Signoria doveria render Tusignan eh' è soto Ymola, e tutto quello la tien oltra Faenza et Arimino doveria restituir a la Chiesa *pro nunc*, e di quelle do terre il tempo conzeria poi, e potrà esser le restituiria a la Chiesa con più honor et co-

modo di la Signoria nostra. E l' orator li rispose *sapientissime*, giustificando le raxon nostre benissimo, *ut in litteris*; et che volendo la beatitudine sua asentir la Signoria nostra tengi quelle do terre, lo dica. *Ait* il papa: « Non vi dicemo altro, scrivè pur a la Signoria e col tempo si potrà conzar il tutto ». L' orator li disse si apropinquava bona man, però chiedeva da soa santità questo, che 'l potesse scriver a la Signoria nostra soa beatitudine esser contenta di quelle do terre etc. Il papa rise et li messe la man su la galta, dicendo: « Non li scrivè altro cha quello vi habiamo ditto » etc.

*Dil ditto, di 27.* Come ha inteso il papa mandò in Franza quel marchexe dil Final per starvi, e justificar sua santità di quanto è oposito col cardinal Roan etc. *Item*, di campi nulla si sa; francesi sono di qua dil Garigliano e spagnoli di là a Sesa. *Licet* il gran capitano fazi preparation di guerra; ma francesi sperano in la pace, qual habi a sequir. *Item*, ringratia esso orator di esser stà electo avogador di comun, dignità che a lui non conveniva; con molte parole.

Or lecte ditte lettere, il principe con tutto il Colegio fono molto aliegri, dicendo le cosse si conzeria col papa.

*Da Riva, di sier Vetor Pizani proveditor.* In materia di certi daj; et che li synici havia fato alcuni ordeni, *adeo* verà a pezorar etc. Et per Colegio li fo scritto non obedissa, atento essi synici per leze non si pono impazar in cosse di daj e camere.

*Da Sibinico, di Zuan Iacomo de Vilmercha' vice colateral, di 21 novembro.* Come ha fato la mostra di quelli stratioti. Lauda la compagnia dil Gambara, cavalli 12, e si duol di fameglj cassi; et havendo lui capo qualche ducato di più, resteria. *Item*, l' altro capo Domenego Malacassa è retenuto da li vicebani. In le forteze sono 20 che hanno moglie e nativi, e hanno fiole maridate de li. *Item*, fece la mostra Achile di Bologna contestabile a la p'aza, con page 25, di qual, 22 sono ben disposti, e ne era uno nativo. *Item*, (del) conte Piero Novachovich, à cavalli 5, ne à casso uno. Si duol non aver la biava come li altri. Zorzi Bochali, è in reame, scrive a li capi per disviarli.

*A dì 2 zener.* In Colegio. Intrò li do savj di teraferma nuovi, *videlicet* sier Francesco Zustignan et sier Hironimo Capello, et li savj si reduseno a consultar e udir li oratori di Faenza, quali *iterum* voleano esser alditi. *Etiam* li oratori di Brixigelle con Vincenzo di Naldo; sichè la Signoria rimase daspersi (*sic*).